COMUNE DI MORRA DE SANCTIS

PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 del 30.11.2013

OGGETTO: Approvazione bilancio di previsione 2013, pluriennale 2013 – 2015, relazione previsionale e programmatica.

L'anno **duemilatredici**, il giorno **trenta** del mese di **novembre**, alle ore 11,15, nella sala consiliare del Comune suddetto. Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
CAPOZZA Gerardo	X		DI PIETRO Gerardo	X	
CARINO Carmine		X	PENNELLA Pietro	X	
CAPUTO Massimiliano	X		DI SANTO Rocco	X	
MARIANI Pietro Gerardo	X		DI PIETRO Giuseppe		X
CAPUTO Fiorella	X		GRIPPO Francesco	X	
ZUCCARDI Antonio		X	DE LUCA Giampaolo		X
BRACCIA Angelo Maria	X				

PRESENTI n. 9 ASSENTI n. 4

Presiede l'adunanza il dott. Gerardo Capozza, nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. L. vo 18 agosto 2000, n. 267, così come di seguito riportati:

Per la regolarità tecnica: favorevole.

Per la regolarità contabile: favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli atti contabili relativi al bilancio di previsione 2013, al bilancio pluriennale 2013-2015 ed alla relazione previsionale e programmatica, predisposti dagli Uffici comunali ed approvati dalla G. C. con atto n. 75 del 05 novembre 2013;

RILEVATO che il bilancio di previsione 2013 pareggia, nelle parti entrata e spesa, per l'importo complessivo di euro 4.873.113,00;

CONSIDERATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell' art. 174, secondo comma, del D. L. vo n. 267/2000, gli atti contabili suddetti sono stati messi a disposizione dei Consiglieri comunali per il periodo previsto dal vigente regolamento comunale di contabilità e che sono pervenute due proposte di emendamento, acquisite agli atti al n. 5959 del 19.11.2013 ed al n. 5960 del 19.11.2013;
- con delibera di G.C. n. 37 del 29.04.2013, esecutiva, sono stati adottati il programma dei servizi e delle forniture per il triennio 2013 – 2015 e dell'elenco annuale 2013, rilevanti ai fini dell'art. 7 della L.R. 27 febbraio 2007, n. 3, e che detti atti sono stati pubblicati all'Albo pretorio per sessanta giorni consecutivi, senza che siano pervenute osservazioni, e, successivamente, modificati con delibera di G.C. n. 60 del 20.09.2013;
- con delibera di G. C. n. 63 del 21 settembre 2013, sono stati adottati il Programma triennale dei LL.PP. 2013 – 2015 e l'elenco annuale 2013, e che detti atti sono stati pubblicati all'Albo pretorio per sessanta giorni consecutivi, senza che siano pervenute osservazioni;
- con propria delibera n. 71 del 25.10.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto alla ricognizione della dotazione organica ai sensi dell'art. 16 della legge n. 183/2011;
- con propria delibera n. 74 del 05.11.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, si è preso atto dell'indennità di funzione spettante agli amministratori comunali per l'esercizio finanziario 2013;
- con delibera n. 73 del 05.11.2013, la G. C. ha provveduto a determinare le tariffe dei servizi pubblici locali e le aliquote e tariffe dei tributi locali per l'esercizio finanziario 2013;
- con delibera n. 82 del 14.11.2013, la Giunta comunale ha stabilito di confermare anche per l'anno 2013 il regime di prelievo relativo ai rifiuti solidi urbani applicato per il 2012 e cioè la TARSU di cui al D.Lgs 15.11.1993, n. 507, nonchè le tariffe stabilite per il 2012;
- l'U.T.C. ha attestato, in data 05 novembre 2013, che non esistono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie nel corso dell'anno 2013;
- si ritiene opportuno confermare per l'anno 2013 le aliquote IMU e le relative detrazioni, approvate con delibera di consiglio comunale n. 15 del 31 ottobre 2012, come di seguito:
  - ALIQUOTA DI BASE: 7,60 per mille;
  - ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE 4 per mille;
  - DETRAZIONI:

  a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 oppure l'importo della detrazione definitivamente stabilita dallo Stato qualora dallo stesso modificata, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare e adibita

ad abitazione principale da più soggetti passivi. la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
b) la detrazione prevista alla lettera a) maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni oppure dell'importo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unita immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00 oppure l'importo complessivo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base;

VISTA l'allegata relazione del Revisore dei Conti Dott. Orlando Cerullo, che attesta di aver verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge e conclude rilevando la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti ed esprimendo parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati;

VISTO il D.L. vo n. 267/2000;

Uditi, nel corso di un ampio ed articolato dibattito, i seguenti interventi, che si riportano in sintesi.
Sindaco: sono stati depositati due emendamenti al bilancio proposto dalla Giunta comunale. Uno è stato presentato dall'assessore ai lavori pubblici Fiorella Caputo e riguarda un intervento per la realizzazione di un'isola ecologica, il cui progetto è stato presentato alla Regione Campania per ottenerne il finanziamento.
Di Santo: niente da dire sull'inserimento in bilancio del progetto. Volevo solo far presente che l'emergenza rifiuti in Campania è iniziata nel 1996 e che da tale periodo si è sempre cercato di evitare di creare un'area di stoccaggio sul nostro territorio per evitare di raccogliere, in caso di necessità, anche i rifiuti di altri Comuni.
Sindaco: l'osservazione del consigliere Di Santo è giusta, ma oggi tutti i Comuni si stanno dotando di aree per lo stoccaggio dei rifiuti ingombranti.
Grippo: sembra che il sito individuato dal Comune per la realizzazione dell'opera non sia utilizzabile. La delibera di G.R.C. n. 23/2007, che individua i SIC (siti di importanza comunitaria), nell'allegato "1", tra le aree ricadenti nella Provincia di Avellino, sottopone a vincolo i boschi tra Guardi Lombardi ed Andretta nei quali è ricompresa l'area individuata per la realizzazione dell'opera in questione. L'allegato"2" alla citata delibera precisa che nelle aree SIC, tra l'altro, non si possono realizzare discariche o impianti di trattamento dei rifiuti. Fermo restando che l'opera va realizzata, individuiamo un'altra area.
Mariani: il progetto del Comune non prevede la realizzazione di una discarica, ma di un'area di raccolta temporanea dei rifiuti in maniera differenziata.
Sindaco: sono già state operate le opportune verifiche, ma, in ogni caso, qualora l'area dovesse risultare non idonea, ne individueremo una alternativa.
Grippo: va quantomeno precisato che non si tratta di un'area destinata alla raccolta definitiva dei rifiuti.
Sindaco: con l'intervento proposto otterremmo anche il beneficio di bonificare l'area in questione.
Di Santo: specifichiamo che l'area è destinata solo a Morra.

Si procede alla votazione sull'emendamento presentato dall'assessore Fiorella Caputo, acquisito al prot. n. 5960 del 19.11.2013, avente ad oggetto l'inserimento in bilancio dell'opera: realizzazione di un

centro per la raccolta rifiuti in località Mattinelle di Morra De Sanctis, per un importo complessivo di euro 99.971,33.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con la seguente votazione: presenti n. nove; favorevoli n. otto; astenuto n. uno (Grippo);

DELIBERA

Di approvare l'emendamento presentato dall'assessore Fiorella Caputo, acquisito al prot. n. 5960 del 19.11.2013, avente ad oggetto l'inserimento in bilancio dell'opera: realizzazione di un centro per la raccolta rifiuti in località Mattinelle di Morra De Sanctis, per un importo complessivo di euro 99.971,33, arrotondato ad euro 99.972,00.

In seguito, si procede all'esame dell'emendamento presentato dal consigliere comunale Francesco Grippo, acquisito al prot. n. 5959 del 19.11.2013, avente ad oggetto l'esenzione dal pagamento della seconda rata IMU 2013 per le abitazioni concesse in comodato d'uso ai figli.
Il Sindaco invita il consigliere Grippo ad illustrare l'emendamento proposto.
Grippo: l'art. 2 bis del D.L.102/2013, convertito con la legge n. 124/2013, da la possibilità per la seconda rata IMU 2013 di equiparare all'abitazione principale la seconda abitazione concessa in comodato a parenti in linea retta di primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Il ristoro per il minor gettito è garantito ai Comuni tramite un contributo dello Stato. Ho notato che esistono a Morra alcune situazioni rientranti nella fattispecie descritta ed ho avuto sollecitazioni in tal senso da alcuni cittadini, che hanno concesso in comodato un'abitazione ai propri figli. I Comuni, con la citata disposizione, hanno la possibilità di sanare le situazioni che ho descritto. Va semplicemente regolamentata la materia anche in riferimento al limite di valore ISEE per l'applicazione dell'agevolazione in argomento. Si tratta di un'agevolazione finalizzata a venire incontro ai cittadini, anche emigrati, che hanno concesso la casa in uso ai propri figli.
Sindaco: la proposta del consigliere Grippo è sicuramente interessante. La mia preoccupazione è questa: a livello nazionale sono stati stanziati diciotto milioni di euro per compensare i minori introiti per i Comuni conseguenti all'agevolazione in discussione. Detta somma è probabile che venga assorbita solo dal Comune di Milano o da quello di Roma. Non sono in grado di quantificare quanti casi di abitazioni concesse in comodato ai figli vi siano a Morra. Se tali casi sono tanti avremmo la necessità di compensare il minore introito nelle casse comunali con un aumento delle aliquote IMU a carico di tutti i cittadini.
Grippo: stiamo parlando esclusivamente della seconda rata IMU e solo dell'annualità 2013. Non sono in possesso di dati certi, ma credo che siamo intorno ai 10-15 casi.
Mariani: per applicare l'agevolazione in questione sarebbero necessari una serie di adempimenti quali la modifica del regolamento comunale sull'IMU e la determinazione del limite dell'ISEE per usufruire dell'agevolazione. E' evidente, quindi, che non ci sono i tempi tecnici per rendere operativa l'agevolazione.
Sindaco: apprezzo la proposta del consigliere Grippo, ma non c'è la tempistica per approvarla. A livello di Governo, si sta anche modificando il sistema per la tassazione della prima casa: soprassediamo e valuteremo le agevolazioni da prevedere alla luce della nuova normativa.

Caputo Massimiliano: possiamo prevedere l'agevolazione in argomento per il prossimo esercizio finanziario previa istruttoria degli uffici con censimento degli aventi diritto e conseguente quantificazione della minore entrata per il Comune.
Sindaco: abbiamo mantenuto le aliquote IMU al minimo, mentre il 90 % dei Comuni le ha aumentate. Per prevedere agevolazioni dovremmo aumentare le tasse a carico degli altri cittadini.
Grippo: si tratta di osservazioni giuste, ma la mia proposta riguarda una questione limitata solo alla seconda rata dell'IMU 2013.
A questo punto, il Responsabile del Servizio Finanziario esterna il proprio parere sfavorevole alla proposta di emendamento del Consigliere Grippo per mancanza di copertura finanziaria.
Si procede alla votazione sull'emendamento presentato dal consigliere comunale Francesco Grippo, acquisito al prot. n. 5959 del 19.11.2013, avente ad oggetto l'esenzione dal pagamento della seconda rata IMU 2013 per le abitazioni concesse in comodato d'uso ai figli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con la seguente votazione: presenti n. 9; favorevole n.1 (Grippo); astenuto n. 1 (Di Santo); contrari n. 7 (Sindaco: per le motivazioni sopra esposte ed anche per il parere non favorevole del ragioniere e per la possibilità ed opportunità di rinviare la questione a quando la normativa nazionale in materia sia più chiara);

DELIBERA

Di non approvare l'emendamento presentato dal consigliere comunale Francesco Grippo, acquisito al prot. n. 5959 del 19.11.2013, avente ad oggetto l'esenzione dal pagamento della seconda rata IMU 2013 per le abitazioni concesse in comodato d'uso ai figli.

In seguito, si passa all'esame del bilancio di previsione 2013.
Il Sindaco da lettura delle conclusioni del parere del Revisore dei Conti, che certifica di aver verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello Statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali e rileva la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, esprimendo parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.
In seguito, il Sindaco evidenzia che, come proposto dal Responsabile del servizio finanziario, per le prossime occasioni vi è l'intenzione di inviare via e-mail a tutti i consiglieri comunali gli atti in materia contabile da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale.

Si apre un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale si registrano i seguenti interventi, che si riportano in sintesi.
Grippo: intendo svolgere alcune osservazioni che non vanno intese come contrapposizione, ma semplicemente come finalizzate ad evidenziare alcune circostanze per poter assumere i relativi provvedimenti.
I documenti contabili redatti dal ragioniere Regillo sono divenuti comprensibili a differenza di quanto avveniva in precedenza. Non ho trovato tra le poste iscritte in bilancio i fondi per i lavori effettuati presso l'abitazione di un diversamente abile nell'anno 2010 per un totale di circa € 6.000,00. Andava seguita la procedura utilizzata lo scorso anno per i lavori effettuati sull'immobile destinato a Caserma

dei Carabinieri. Chiedo, nel caso in cui la ditta che ha eseguito i lavori dovesse chiederne il pagamento, il Comune dove prenderebbe i soldi. I lavori di somma urgenza non sono stati regolarizzati.
Non siamo in grado di quantificare le spese relative alle competenze dei professionisti esterni, perchè in alcuni casi si scopre che non c'è un documento propedeutico all'affidamento dell'incarico. Penso che non sia normale e che forse sia anche illegittimo che venga pagata una parcella professionale senza che ci sia a monte un atto di incarico.
Sindaco: non credo che ricorrano tali casi. Credo che esistano determine nelle quali viene fatta la cronistoria di quanto avvenuto per poi disporre il pagamento dei compensi.
Grippo: quando l'ufficio scopre che non esiste un formale atto di incarico, questo viene conferito anche a distanza di otto anni. Si tratta di incarichi conferiti per le vie brevi in mancanza di atti formali.
Sindaco: se esistono casi del genere invito il consigliere Grippo a denunciarli. E' ovvio che il conferimento di un incarico diretto costituirebbe un arbitrio. Situazioni ben diverse sono quelle in cui esiste un bando pubblicato all'albo con tecnici che rispondono e, in seguito a tale procedura, viene affidato un incarico, che, a causa dell'urgenza, viene formalizzato successivamente. Si tratta in tal caso di un vizio di forma, ma non c'è dolo.
Grippo: le cose non stanno così. Sono disposto a mostrare in altra sede al Sindaco la documentazione a cui mi riferisco. Facciamo in modo che in futuro non avvengano più casi del genere e questo è il motivo per cui ho evidenziato le descritte situazioni.

La discussione procede in maniera confusa con interventi che si sovrappongono e con continui batti e ribatti tra il Sindaco ed il Consigliere Grippo.

Successivamente, prosegue la discussione sul bilancio:
Grippo: Sarebbe opportuno attivarsi nei confronti dell'Università Marconi: il Comune ha anticipato delle somme per il pagamento di utenze attive presso le sede dell'Università ubicata nel Castello Biondi Morra, quali gas, acqua, energia elettrica e telefono, e a tutt'oggi non ne è stato chiesto il rimborso.
Sindaco: assicuro che la richiesta di rimborso è stata fatta.
Grippo: ho chiesto agli uffici comunali che mi hanno riferito che la richiesta di rimborso non è stata inviata.
Sindaco: siccome è necessario assicurare la formazione ai dipendenti comunali, vi è stata una richiesta in tal senso all'università Marconi. In seguito vi sarà una compensazione totale o parziale tra i costi per la formazione che l'Università andrà ad effettuare e le spese anticipate dal Comune per le utenze della sede universitaria ubicata nel Castello Biondi – Morra.
Grippo: prendo atto di quanto affermato dal Sindaco. Preciso, tuttavia, che all'albo pretorio è stata pubblicata una determina con la quale si quantificava la cifra anticipata dal Comune per le utenze e si stabiliva che si sarebbe proceduto alla richiesta di rimborso all'Università. Se effettivamente il Comune ha qualche credito, sarebbe opportuno che si attivi per il recupero.
Sindaco: se gli uffici hanno smarrito la nota di cui ho parlato poc anzi, sarà mia cura fornirne copia al consigliere Grippo. Mi faccio carico, inoltre, di verificare se vi sia stata risposta da parte dell'Università e, in caso negativo, di effettuare un sollecito.
Grippo: Abbiamo ricevuto una multa dall'agenzia dell'entrate di circa 9.000,00 euro, riferita al periodo in cui svolgeva le funzioni di responsabile del servizio finanziario la d.ssa Di Blasi. La multa è stata giustamente pagata per evitare che lievitasse. Ho scritto al Comune per sapere se detta sanzione deve ricadere sui cittadini o sul responsabile del danno.
Sindaco: ho chiesto agli uffici di avviare un'indagine interna. Comunque, evidenzio come sia troppo comodo stare sulle spalle del responsabile dell'ufficio. Vanno nominati i responsabili dei procedimenti,

in modo da responsabilizzare tutti i dipendenti. In ogni caso, gli uffici stanno accertando le responsabilità. Al termine di detto accertamento ci sarà una relazione del segretario comunale e del ragioniere capo.
Grippo: è pervenuta al protocollo comunale una nota con la quale la "Telecom" ha chiesto al Comune un pagamento di circa 45.000,00 euro.
Sindaco: al riguardo esiste un contenzioso con relativo carteggio agli atti del Comune.
Grippo: il ragioniere mi ha riferito che non riesce ha definire la questione con i documenti di cui è in possesso.
Sindaco: esiste un contenzioso perché la Telecom pretende pagamenti per servizi mai utilizzati. Preciso, tuttavia, che la Telecom non ha mai attivato un'azione legale al riguardo perché evidentemente ha dei dubbi sulla fondatezza delle proprie ragioni. In ogni caso, speriamo di chiarire la questione in via bonaria altrimenti sarà necessario un formale contenzioso in sede giudiziaria.
Grippo: esistono a carico del Comune sanzioni per omessi versamenti delle tasse di concessione governativa per la telefonia mobile. Vi è anche una sanzione dell'INAIL per ritardati pagamenti .
Sindaco: chiedo al segretario comunale ed al ragioniere capo di accertare quanto segnalato dal consigliere Grippo e chi ha eventualmente omesso i versamenti.
Grippo: riguardo ai lavori in corso per la realizzazione del Parco Comunale chiedo se è normale che si realizzano delle opere, quali scale e muraglioni in cemento armato, che poi vengono abbattute. O c'è qualcosa di sbagliato o è cambiata la volontà dell'amministrazione. Per questo ci sono, comunque, dei costi.
Sindaco: era previsto un ingresso per i disabili da via cancello, che, a causa della pendenza, non consentiva l'accesso alla parte alta del parco. Quindi, va fatta una rampa diversa con minore pendenza.
Grippo: c'è stato allora un errore del tecnico progettista che deve pagare. Si è realizzata un' opera con i soldi dei cittadini e poi è stata abbattuta.
Sindaco: si utilizza il ribasso d'asta e non è stato chiesto nulla ai cittadini.
Grippo: si tratta pur sempre di soldi pubblici.
Mariani: Abbiamo approvato un progetto relativo al parco naturale; in corso d'opera ci siamo resi conto dell'esistenza di un problema, cioè che i disabili e i bambini in passeggino non possono accedere al parco dalla piazza e siamo corsi ai ripari. La legge prevede la possibilità di varianti sulle opere pubbliche. E' preferibile risolvere i problemi con buon senso. Io non guardo ai tramezzi in cemento armato, ma considero tutti i cittadini. Il consigliere Grippo guarda solo un aspetto: l'amministrazione ha sbagliato. Se la cittadinanza ha qualche beneficio non c'è spreco.
Grippo: con detti fondi potevano essere realizzate altre opere.

A questo punto, il Sindaco invita a concludere la discussione per poter procedere alla votazione sul bilancio. Il consigliere Grippo propone, visto l'orario, di sospendere i lavori del consiglio per riprenderli nel pomeriggio. Il Sindaco si dichiara contrario ed invita nuovamente a concludere la discussione.
Grippo: nella parte spesa del bilancio ho notato che la voce spese postali, telegrafiche e telefoniche è passata dai tredicimila euro dell'anno 2012 a diciassette mila euro per il 2013. Mi sembra una cifra un po' eccessiva. Anche il consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione è passato da 57mila a 63mila euro. Al riguardo, evidenzio che ho notato che solo in Piazza De Sanctis vi sono 17/18 lampioni ciascuno con tre luci e che fino ad una certa data le luci rimanevano accese fino alle 2 o le 3 di mattina. Sarebbe opportuno lasciare accesa una sola luce per ciascun lampione.
Sindaco: stiamo approntando un piano per il risparmio energetico con l'ausilio di alcune società specializzate.

Grippo: ho notato l'iscrizione tra i residui attivi relativi al 2012 della somma di euro 182.000,00 per la tassa sui rifiuti solidi urbani, mentre il relativo ruolo è pari ad euro 206.000,00 con una evidente discrepanza.
Regillo: il ruolo TARSU 2012 è stato completato nel corso dell'anno 2013 ed è attualmente ancora in corso di riscossione.
Grippo: esistono ancora residui attivi relativi a proventi dell'illuminazione votiva del 2003 ed addirittura del 1999. Chiedo se ciò sia normale.
Sindaco: anche in questo caso vi è un contenzioso con la ditta che ha gestito il servizio e che deve versare parte dei relativi proventi, ma vanta crediti per altre attività svolte in favore del Comune.
Grippo: vi sono anche residui attivi del 2005 relativi a fitti di prefabbricati. Se effettivamente il Comune ha diritto a dette somme, faccia quanto necessario per incassarle anche con l'emissione di un ruolo coattivo. Altrimenti si provveda ad eliminare i residui.
Sindaco: l'ufficio di ragioneria deve fornire i dati all'assessore competente affinchè possano essere posti in essere i provvedimenti del caso.
Grippo: quanto ho appena detto per le somme relative al fitto prefabbricati, attivarsi per l'incasso o eliminare i residui, vale anchè per i residui attivi relativi all'illuminazione votiva. Vi sono anche residui per fondi CIPE dell' 11.10.1994 per 1.667.000,00 euro. Chiedo se si tratta di soldi ancora da incassare.
Regillo: sono fondi giacenti come per legge alla Banca d'Italia e che verranno prelevati al bisogno.
Grippo: evidenzio come il Revisore dei conti non abbia fatto alcun cenno nella propria relazione alla situazione degli inventari del Comune a differenza di quanto riportato in una relazione del precedente revisore, che raccomandava di procedere all'aggiornamento degli inventari. Sottolineo l'importanza dell'inventario e propongo di attivarsi per aggiornare l' inventario dei beni comunali.
Sindaco: solleciteremo gli uffici anche su questo argomento.
Grippo: sottolineo l'importanza di redigere, come previsto dal regolamento comunale di contabilità, un verbale in caso di dismissione di beni inventariati. Raccomando nuovamente di aggiornare l'inventario che costituisce uno strumento per una corretta e trasparente amministrazione.

In seguito, si procede alla votazione sul bilancio;

IL CONSIGLIO COMUNALE

con la seguente votazione: presenti n. nove; favorevoli n. sette; contrari n. due (Di Santo, per non aver partecipato alle scelte riportate in bilancio, e Grippo, per quanto sopra esposto);

DELIBERA

1) di approvare il bilancio di previsione 2013, che, in seguito all'emendamento approvato, pareggia per l'importo di euro 4.973.085,00, ed il bilancio pluriennale 2013-2015, dando atto che tre prospetti riepilogativi di detti documenti contabili vengono allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale:

2) di approvare, altresì, la relazione previsionale e programmatica, che, anche se non viene allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di confermare le aliquote IMU e le relative detrazioni, approvate con delibera di consiglio comunale n. 15 del 31 ottobre 2012 e riportate in narrativa;

4) di approvare il Programma triennale dei LL.PP. 2013 – 2015, nonché l'elenco annuale 2013, dando atto che gli stessi sono stati adottati con delibera di G. C. n. 63 del 21 settembre 2013 e pubblicati per 60 gg. all'Albo pretorio, senza che siano pervenute osservazioni;

5) di approvare il programma dei servizi e delle forniture per il triennio 2013 – 2015 e l'elenco annuale 2013, rilevanti ai fini dell'art. 7 della L.R. 27 febbraio 2007, n. 3, dando atto che gli stessi sono stati adottati con delibera di G. C. n. 37 del 29.04.2013 e pubblicati per 60 gg. all'Albo pretorio, senza che siano pervenute osservazioni e, successivamente, modificati con delibera di G.C. n. 60 del 20.09.2013;

6) Di dare atto che, come attestato dall'U.T.C., non esistono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie nel corso dell'anno 2013.

Alla fine della seduta, chiede ed ottiene la parola il consigliere Di Santo, che afferma di voler chiarire una questione: si è sostenuto che quando ero Sindaco avrei preteso la cessione di alcuni terreni da parte della Chiesa al Comune. In realtà, vi è stato un accordo proposto dalla Curia arcivescovile, che prevedeva la cessione di beni al Comune, che, a sua volta, si impegnava alla sistemazione delle aree adiacenti al centro parrocchiale e riguardava anche l'area su cui insisteva l'ex Congrega. Si tratta, quindi, di un accordo molto più ampio della semplice cessione di aree dalla Curia al Comune e, soprattutto, la proposta è partita dalla Curia, che aveva interesse alla sistemazione del Centro parrocchiale ed a trovare un assetto alle aree adiacenti. Il Comune ha aderito alla proposta con lo scopo di razionalizzare l'uso e la destinazione di tutta la zona e di rendere pubbliche alcune aree affinché potessero essere utilizzate dalla collettività, ma sottolineo che nessuno ha preteso la cessione di beni al Comune.

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS

QUADRO DI CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
STANZIAMENTI INIZIALI

SPESE		ENTRATE				
TITOLI	IMPORTO	TITOLI I.II.III	TITOLO IV	TITOLO V.VI	AV. AMMINIST.	TOTALE
Tit.I -Spese correnti	1.491.496,00	1.491.496,00	0,00	0,00	0,00	1.491.496,00
Tit.II -Spese in conto capitale	2.983.047,00	0,00	2.918.150,00	64.897,00	0,00	2.983.047,00
Tit.III-Spese per rimborso di pr	119.268,00	119.268,00	0,00	0,00	0,00	119.268,00
Tit.IV -Spese per servizi per co	379.274,00	0,00	0,00	379.274,00	0,00	379.274,00
TOTALI	4.973.085,00	1.610.764,00	2.918.150,00	444.171,00	0,00	4.973.085,00

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS

QUADRO DI CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
STANZIAMENTI PLURIENNALI - ESERCIZIO 2014

SPESE		ENTRATE				
TITOLI	IMPORTO	TITOLI I.II.III	TITOLO IV	TITOLO V.VI	AV. AMMINIST.	TOTALE
Tit.I -Spese correnti	1.513.864,00	1.513.864,00	0,00	0,00	0,00	1.513.864,00
Tit.II -Spese in conto capitale	1.960.000,00	0,00	1.960.000,00	0,00	0,00	1.960.000,00
Tit.III-Spese per rimborso di pr	121.057,00	121.057,00	0,00	0,00	0,00	121.057,00
Tit.IV -Spese per servizi per co	384.964,00	0,00	0,00	384.964,00	0,00	384.964,00
TOTALI	**3.979.885,00**	**1.634.921,00**	**1.960.000,00**	**384.964,00**	**0,00**	**3.979.885,00**

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS

QUADRO DI CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
STANZIAMENTI PLURIENNALI - ESERCIZIO 2015

SPESE		ENTRATE				
TITOLI	IMPORTO	TITOLI I.II.III	TITOLO IV	TITOLO V.VI	AV. AMMINIST.	TOTALE
Tit.I -Spese correnti	1.536.565,00	1.536.565,00	0,00	0,00	0,00	1.536.565,00
Tit.II -Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.III-Spese per rimborso di pr	122.873,00	122.873,00	0,00	0,00	0,00	122.873,00
Tit.IV -Spese per servizi per co	390.739,00	0,00	0,00	390.739,00	0,00	390.739,00
TOTALI	**2.050.177,00**	**1.659.438,00**	**0,00**	**390.739,00**	**0,00**	**2.050.177,00**

6030
25-11-2013

COMUNE DI Morra De Sanctis

Provincia di Avellino

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore unico

dott. Orlando Cerullo

Comune di Morra de Sanctis

Revisore unico

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Revisore unico

Premesso che il sottoscritto dott. Orlando Cerullo ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Morra de Sanctis che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Morra de Sanctis, li 25/11/2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2012
	Bilancio di previsione 2013
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

Il sottoscritto dott. Orlando Cerullo *revisore* **ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:**

ricevuto in data 21/11/2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 05/11/2013 con delibera n. 75 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2013/2015;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2012;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera (o proposta di delibera) di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
- la delibera del Consiglio (o proposta di delibera) di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U e di aumento della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
- le deliberazioni (e/o le proposte di deliberazione) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- I documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- dettaglio dei trasferimenti erariali ;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi (*eventuale)*

viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

visto il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 07/11/2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

***ha* effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.**

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 novembre 2012 la delibera n. 19 del 30/11/2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

(per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06. Le spese dell'anno 2011 non superano infatti il corrispondente ammontare dell'anno 2004 al lordo degli oneri riflessi, dell'irap e con esclusione degli oneri contrattuali.

Il revisore rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		**Spese**	
Titolo I: Entrate tributarie	1.112.982,00	*Titolo I:* Spese correnti	1.491.496,00
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	315.873,00	*Titolo II:* Spese in conto capitale	2.883.075,00
Titolo III: Entrate extratributarie	181.909,00		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.818.178,00		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	64.897,00	*Titolo III:* Spese per rimborso di prestiti	119.268,00
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	379.274,00	*Titolo IV:* Spese per servizi per conto di terzi	379.274,00
Totale	*4.873.113,00*	*Totale*	*4.873.113,00*
Avanzo di amministrazione 2011 presunto		**Disavanzo di amministrazione 2011 presunto**	
Totale complessivo entrate	**4.873.113,00**	***Totale complessivo spese***	**4.873.113,00**

dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	4.428.942,00
spese finali (titoli I e II)	-	4.374.571,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	54.371,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Consuntivo 2011	consuntivo2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	1.120.017,23	1.057.033,14	1.112.982,00
Entrate titolo II	170.926,30	207.607,89	315.873,00
Entrate titolo III	242.260,51	206.966,03	181.909,00
Totale titoli (I+II+III)	**1.533.204,04**	**1.471.607,06**	**1.610.764,00**
Spese titolo I	1.403.990,25	1.335.474,89	1.491.496,00
Rimborso prestiti parte del titolo III *	107.318,66	112.469,36	119.268,00
Differenza di parte corrente (A-B-C)	**21.895,13**	**23.662,81**	**0,00**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
di parte corrente (D+E+F-G+H)	**21.895,13**	**23.662,81**	**0,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	25.712.047,50	337.725,65	2.818.178,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	64.897,00
Totale titoli (IV+V)	**25.712.047,50**	**337.725,65**	**2.883.075,00**
Spese titolo II	25.563.347,44	344.240,00	2.883.075,00
Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
di parte capitale (M-N+O+P-F)	**148.700,06**	**-6.514,35**	**0,00**

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	1.129.671,00	1.146.608,00
Entrate titolo II	320.612,00	325.421,00
Entrate titolo III	184.638,00	187.409,00
Totale titoli (I+II+III)	**1.634.921,00**	**1.659.438,00**
Spese titolo I	1.513.864,00	1.536.565,00
Rimborso prestiti parte del titolo III *	121.057,00	122.873,00
Differenza di parte corrente (A-B-C)	**0,00**	**0,00**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
di parte corrente (D+E+F-G+H)	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo IV	1.960.000,00	0,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	**1.960.000,00**	**0,00**
Spese titolo II	1.960.000,00	0,00
Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	**0,00**	**0,00**

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: .....

8. Verifica della coerenza interna

Il Revisore ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo in data 21/09/2013 con delibera n. 63 .
Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.
Lo schema di programma è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi dal 26/09/2013.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n 71 del 25/10/2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica
(l'art.6,comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alla categorie protette)
Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.
L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 non subisce modificazioni .

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

- valutazione delle risorse;

a) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;

b) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;

c) per ciascun programma contiene:
   - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
   - le risorse umane da utilizzare,
   - le risorse strumentali da utilizzare;

a) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;

b) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
   - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
   - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
   - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
   - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
   - la programmazione del fabbisogno di personale;

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	2011	2012	2013
I.M.U.			160.315,00
I.C.I.	199000,00	0,00	
I.C.I. recupero evasione	544,29	0,00	5.203,00
Imposta comunale sulla pubblicità	603,00	829,55	991,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	12167,82	997,00	
Addizionale I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00	0,00	
contributi non fiscalizzati			0,00
contributo interventi comuni		0,00	0,00
compartecipazione iva			
ripartizione quote rinvenienti addizionale irpef	949,47	192,75	0,00
Categoria 1: Imposte	**265580,07**	**227231,58**	**186.917,00**
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	4741,90	4239,56	4.240,00
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani	182740,00	182740,00	190.740,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
Recupero evasione tassa rifiuti	5000,00	7481,46	25.000,00
Categoria 2: Tasse	**192481,90**	**194461,02**	**219.980,00**
Diritti sulle pubbliche affissioni	244,78	75,71	281,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	649533,35	626983,38	685.804,00
diritti o canoni depurazione acque	12177,13	8281,45	20.000,00
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	**661955,26**	**635340,54**	**706.085,00**
Totale entrate tributarie	**1120017,23**	**1057033,14**	**1.112.982,00**

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate *(o da deliberare)* per l'anno 2013 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base e delle riduzioni deliberate (o dal deliberare) in aumento rispetto alla misura base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 160.315,00, con una variazione in diminuzione di euro -64.897,00 rispetto alla entrata per IMU definitiva 2012 e di euro -38.685,00 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011.

Fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo

Il fondo sperimentale di riequilibrio di euro 685.804,00 è stato previsto tenendo conto:

- che per gli anni 2013, 2014 e 2015 confluisce nello stesso la compartecipazione Iva di cui al comma 4 dell'art.2 del d.lgs 14/3/2011, n.23;

TARES

Il gettito previsto in € 190.740 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente. La percentuale di copertura del costo è pari al 100 %, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa	190.740	
- da addizionale	-	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi	-	
Totale ricavi		190.740
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	190740	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi		
Totale costi		190.740
Percentuale di copertura		100,00%

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 4.240,00

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 0,00 .

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con i dati del rendiconto 2012 , è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	[illegible] 2011	[illegible] 2012	[illegible] 2013	Incremento % 2013 / 2012
01 - Personale	505023,78	503462,04	495599,00	-2%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	32191,10	28913,06	33378,00	15%
03 - Prestazioni di servizi	709268,46	651933,60	806340,00	24%
04 - Utilizzo di beni di terzi			2750,00	#DIV/0!
05 - Trasferimenti	1450,00	551,74	1935,00	251%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	123192,30	118041,60	111247,00	-6%
07 - Imposte e tasse	32864,61	32572,85	33162,00	2%
08 - Oneri straordinari gestione corr.				#DIV/0!
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti		1496,54	497,00	-67%
11 - Fondo di riserva		4500,00	6588,00	46%
Totale spese correnti	**1403990,25**	**1341471,43**	**1491496,00**	11,18%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 495.599,00 riferita a n. 12 dipendenti, pari a € 41.299.92 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall' 1/1/2012 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 18.000 pari al 4% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 33,23 % ;

Limitazione spese di personale
Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo arrot. a 1 euro
2011	505021
2012	503462
2013	495599
2014	503032
2015	510577

Limitazione trattamento accessorio
L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel *(non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste)* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,44 % delle spese correnti.

Fondo svalutazione crediti

E' stato istituito il Fondo svalutazione crediti per euro 497,00 alla luce del d.lgs. 118 2011.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 2.883.075,00, è pareggiata per una parte dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri per €. 2.818.178,00 e dalla restante parte per €. 64.897,00 dalla accensione di prestiti.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	*Euro*	1.471.707
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	*Euro*	117.736,00
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	*Euro*	111.247
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	7,56%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	*Euro*	6.489

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 *(l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171).*

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.
Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ☐ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ☐ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	*Previsione 2013*	*Previsione 2014*	*Previsione 2015*	*Totale triennio*
Titolo I	1.112.982,00	1.129.671,00	1.146.608,00	3.389.261,00
Titolo II	315.873,00	320.612,00	325.421,00	961.906,00
Titolo III	181.909,00	184.638,00	187.409,00	553.956,00
Titolo IV	2.818.178,00	1.960.000,00		4.778.178,00
Titolo V	64.897,00			64.897,00
Somma	4.493.839,00	3.594.921,00	1.659.438,00	9.748.198,00
Avanzo presunto	0,00		0,00	0,00
Totale	**4.493.839,00**	**3.594.921,00**	**1.659.438,00**	**9.748.198,00**

Spese	*Previsione 2013*	*Previsione 2014*	*Previsione 2015*	*Totale triennio*
Titolo I	1.491.496,00	1.513.864,00	1.536.565,00	4.541.925,00
Titolo II	2.883.075,00	1.960.000,00	0,00	4.843.075,00
Titolo III	119.268,00	121.057,00	122.873,00	363.198,00
Somma	4.493.839,00	3.594.921,00	1.659.438,00	9.748.198,00
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**4.493.839,00**	**3.594.921,00**	**1.659.438,00**	**9.748.198,00**

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	[illegible]	[illegible]	var.%	[illegible]	var.%
01 - Personale	495599,00	503032,00	1,50	510577,00	1,50
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	33378,00	33877,00	1,49	34383,00	1,49
03 - Prestazioni di servizi	806340,00	818434,00	1,50	830710,00	1,50
04 - Utilizzo di beni di terzi	2750,00	2792,00	1,53	2834,00	1,50
05 - Trasferimenti	1935,00	1964,00	1,50	1993,00	1,48
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	111247,00	112914,00	1,50	114606,00	1,50
07 - Imposte e tasse	33162,00	33660,00	1,50	34163,00	1,49
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			#DIV/0		#DIV/0
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0		#DIV/0
10 - Fondo svalutazione crediti	497,00	504,00	1,41	512,00	1,59
11 - Fondo di riserva	6588,00	6687,00		6787,00	1,50
Totale spese correnti	**1491496,00**	**1513864,00**	**1,50**	**1536565,00**	**1,50**

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

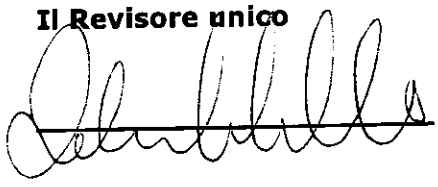
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

il Revisore unico

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

Il Revisore unico



Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE	***IL SEGRETARIO COMUNALE***
F.to Gerardo Capozza	***F.to Nicola De Vito***

- *Il sottoscritto* ***Segretario Comunale****:*
- ***Visto*** *l'Art 124, primo comma del T.U.E.L. 18. 8.2000, n. 267;*
- ***Visto*** *l'Art. 3 C. 18 e 54 legge 244/2007;*
- ***Visti*** *gli atti d'ufficio;*

A T T E S T A

- ***Che*** *la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 17 gennaio 2014, così come prescritto dalla vigente normativa;*

Dalla residenza municipale lì *17 gennaio 2014*

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to De Vito Nicola

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Lì *17 gennaio 2014*

Il Segretario Comunale

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS (AV)
PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO
DAL 17/01/2014 AL 01/02/2014
OPPOSIZIONI .....
IL SEGRETARIO COMUNALE IL MESSO